

Dibattito sul nuovo ospedale di Verduno

«Emodinamica: Alba stia serena»

VERDUNO - Si è svolto venerdì scorso, all'Albergo dell'Agenzia di Pollenzo, l'incontro organizzato dalla Cgil con i sindaci del territorio e con la partecipazione del direttore regionale alla Sanità Fulvio Moirano per fare il punto sullo stato di avanzamento dei lavori del nuovo ospedale di Verduno che, una volta ultimato, dovrebbe sostanzialmente sostituire le strutture sanitarie di Alba e Bra.

La riunione è stata anche l'occasione per toccare alcuni temi che, seppur indirettamente, riguardano il Santissima Annunziata: in primo luogo, la permanenza del servizio di Emodinamica (reparto per la cura degli infarti acuti), per settimane al centro delle polemiche e del dibattito politico.

Le dichiarazioni di Moirano non hanno lasciato spazio a interpretazioni: «L'Emodinamica ad Alba c'è e resterà, ma non

chiedeteci di garantire la copertura ventiquattrore su ventiquattro. Non voglio mettere in discussione la delibera regionale, anche se forse sarebbe il caso: in provincia sono state individuate due Emodinamiche h24, a Cuneo e Savigliano; quando l'ospedale di Verduno sarà completato, sposteremo quella del Santissima Annunziata nella nuova struttura».

Moirano non si è sbilanciato sulle tempistiche, ma ha ribadito la volontà della Regione di ultimare quanto prima il cantiere di Verduno.

Secondo quanto riportato da *La Stampa* sarebbero appena stati destinati 11 milioni di euro dalla Regione, con oltre 200 operai all'opera. Il cronoprogramma prevede la realizzazione delle opere principali entro l'anno, lasciando per i primi mesi del 2016 le parti sofisticate e il collaudo.

a.g.